

→ **Il processo** inizierà il 30 marzo. Per i rimanenti 4 imputati ci sarà il rito ordinario

→ **Lunedì il gip** si pronuncerà sulla richiesta di revoca delle custodie cautelari

Global service Rito abbreviato per Romeo e per altri 12 imputati

Foto Fusco/Ansa



Uno degli avvocati del processo sugli appalti a Napoli.

Siamo all'epilogo processuale del caso Napoli e del sistema Romeo. 12 dei principali imputati hanno chiesto e ottenuto il rito abbreviato, altri quattro avranno il rito ordinario. Lunedì si decide sulle custodie cautelari.

G.V.

ROMA
politica@unita.it

Sarà giudizio abbreviato per dodici dei 16 imputati coinvolti nell'inchiesta sulle presunte irregolarità nell'assegnazione degli appalti a Napoli, a cominciare dal Global Service per la manutenzione delle strade.

A scegliere di essere processato con il rito che si svolge «allo stato degli atti» (senza cioè interrogatori di testimoni e altre attività istruttorie) e che consente, nel caso di condanna, la riduzione di un terzo della pena, è stato anche il principale imputato, l'imprenditore Alfredo Romeo, accusato di essere il promotore di un sistema di collusione tra politica e affari per il controllo degli appalti.

L'istanza per il rito abbreviato è stata formalizzata ieri nel corso dell'udienza preliminare che si è svolta, davanti al gup Enrico Campoli, nell'aula bunker di Poggioreale. Istanze analoghe sono state depositate o annunciate per la prossima udienza, fissata per lunedì, da altri 11 imputati: l'ex provveditore alle opere pubbliche della Campania e del Molise Mario Mautone, gli ex assessori comunali Enrico Cardillo, Ferdinando Di Mezza, Felice Laudadio e Giuseppe Gambale, i collaboratori di Romeo, Paola Grittani e Guido Russo, l'ex vicepresidente della Provincia di Napoli Antonio Pugliese, il dirigente del servizio manutenzione edifici scolastici del Comune di Na-

poli Luigi Piscitelli, il dirigente servizio manutenzione stradale del Comune Vincenzo Salzano, e Biagio Vallefuoco, imputato per una sola ipotesi di abuso di ufficio.

Il processo nei loro confronti comincerà il 30 marzo prossimo.

Per gli altri quattro imputati il procedimento si svolgerà con rito ordinario: sono il tenente colonnello della Guardia di Finanza Vincenzo Mazzucco, il parlamentare del Pdl Amedeo Labocchetta, Niccolò Muratto, dipendente in pensione del provveditorato e collaboratore di Mautone, e Salvatore Russo, collaboratore del Provveditorato.

Lunedì il gip Campoli dovrebbe pronunciarsi anche sulle richieste di revoca delle misure cautelari, compresa quella riguardante Alfredo Romeo, l'unico imputato detenuto - dal 17 settembre scorso - in carcere. I pm titolari dell'inchiesta - i sostituti della Dda Vincenzo D'Onofrio, Raffaello Falcone, e Pierpaolo Filippelli - hanno depositato oggi in udienza gli ultimi atti

Il caso Napoli Dopo il grande clamore adesso la verità processuale

dell'inchiesta, ovvero gli interrogatori, in qualità di persone informate dei fatti, dell'ex leader della Mergherita Francesco Rutelli e dell'ex dirigente del servizio patrimonio del Comune di Napoli, Bruno Tarantino. Quest'ultimo ha raccontato ai magistrati che Romeo un giorno gli disse: «Le consiglio da ora in poi di andare in ufficio e riscaldare la sedia su cui l'hanno messa, perché io in comune ho tutti in pugno». ♦

8 marzo, non mimosa ma un concerto di Califano: il macho che piace a destra

■ L'8 marzo arriva ogni anno. E le donne si guadagnano un giorno di visibilità che alleggerisce la coscienza di chi, gli uomini, per tutto il resto dell'anno si dimenticano degli omaggi tributati nelle ventiquattrore «alla mimosa».

Comunque, pur nella speranza di un 8 marzo moltiplicato per 365,

che significa redditi uguali agli uomini, valorizzazione dei talenti e niente più violenza in famiglia e maggiore sicurezza, le donne l'8 marzo festeggiano. Insieme, da sole, con i propri cari.

Se la festa però consiste in un concerto di Franco Califano, il più machilista dei cantautori nostrani,

gentilmente sponsorizzato dal Comune di Roma che «non ha promosso l'iniziativa ma ha solo dato un suo contributo» ha precisato l'assessore Croppi, ma l'ha dato, allora c'è qualcosa che non funziona davvero. Niente da dire sulle capacità musicali del Califano. Piace. Però perfino su Wikipedia, viene descritto come

grande artista ma anche «uno che vanta migliaia di conquiste femminili». Pare 1700, stando a quanto lui stesso ha raccontato agli studenti di Roma Tre che ha intrattenuto l'altra settimana su invito di Azione Universitaria, e la cui partecipazione al concerto è stata sostenuta ancora ieri da Forza Nuova che accusa di veterosessantottismo le donne che chiedono un po' rispetto. «Se non gli vado bene cazzi loro» ha reagito il raffinato chansonnier pronto ad una nuova provocazione. Che dire. Lui è volgare. E tutto il resto non è noia.

M.CI.